

## rené frölke

### LE BEAU DANGER

Germania/Germany, 2014, 16mm-MiniDV, 100', bn/bw-col.



Presentazioni, cene di gala, incontri ufficiali e firme di autografi: l'industria letteraria impone a un autore riti che sembrano necessari all'appartenenza stessa a quel mondo. Al di là delle domande, spesso ripetitive, e delle formule recitate con abitudinaria sicurezza, ci sono poi i momenti privati, quelli intimi, capaci di rivelare qualcosa dello scrittore oltre l'immagine pubblica. E poi ci sono le opere, un altro mondo da indagare.

«*Le beau danger* è un arrangiamento cinematografico di materiali d'archivio filmici e letterari dello scrittore rumeno Norman Manea. La sua scrittura scorre attraverso il film in centosettanta pannelli in bianco e nero: queste immagini da leggere interrompono costantemente l'immagine cinematografica e sfidano lo spettatore a cercare un testo oltre il testo. In definitiva, il film è un tentativo di far sì che testo e immagine si interrogino a vicenda. È anche un'osservazione sulla grande discrepanza del nostro tempo: la discrepanza che porta l'informazione a farsi nemica dell'esperienza e quindi della memoria stessa».

\*\*

*Presentations, gala dinners, official encounters and autograph signing: to authors, the literary industry can take on the aspect of obligatory rites in order to belong to that world. Above and beyond the – often repetitive – questions and the rote words recited with habitual self-confidence, there are also private and intimate moments, which reveal something about the author that goes beyond the public image. And then there are the books, another world to study.*

*“Le beau danger is a cinematic arrangement of documentary footage and literary writing of the Romanian author Norman Manea. His writing runs through the film in one hundred and seventy black-and-white panels. In the course of the film, these readable images constantly interrupt the cinematic picture and challenge the viewer to seek a text behind the text. The film is in the end an attempt to have text and image question one another. It also seems to me an observation where the discrepancy of our time becomes visible, a discrepancy in which information becomes the adversary of experience and thereby also of the memory itself.”*

**René Frölke** (Eichsfeld, Germania, 1978), dopo aver studiato al dipartimento di studi cinematografici dell'Hfg di Karlsruhe, ha lavorato per molti anni come montatore e direttore della fotografia in documentari e progetti televisivi. Nel 2010 ha realizzato il suo primo lungometraggio, *Of the Salamander's Espousal with the Green Snake*, con cui si è aggiudicato il premio Arte al Festival del cinema documentario di Duisburg e ha partecipato nel 2011 al Torino Film Festival.

**René Frölke** (Eichsfeld, Germany, 1978), after studying film at the HFG in Karlsruhe, worked for many years as an editor and director of photography for documentaries and television projects. In 2010, he made his first feature film, *Of the Salamander's Espousal with the Green Snake*, which received the Arte award at the Duisburg Documentary Film Festival and was presented at the Torino Film Festival in 2011.

#### filmografia/filmography

*Past Remains Silent* (cm, 2004), *Jour de grève* (cm, doc., 2007), *Der Gast* (*The Guest*, cm, 2007), *Ropinsalmi* (cm, 2008), *Von der Vermählung des Salamanders mit der grünen Schlange* (*Of the Salamander's Espousal with the Green Snake*, doc., 2010), *Führung* (*Guided Tour*, doc., 2011), *Jeremy Y. Call Bobby O. Oder Morgenthau Without Tears* (2012), *Le beau danger* (doc., 2014).

## LE BEAU DANGER

regia, soggetto, fotografia,  
montaggio/director, story,  
cinematography, editor  
René Frölke  
musica/music  
Eric Satie  
interprete/cast  
Norman Manea  
produttori/producers  
Ann Carolin Renninger,  
René Frölke  
produzione/production  
joon film  
coproduttore/coproducer  
Paolo Benzi  
coproduzione/coproduction  
Okta Film

\*\*

#### contatti/contacts

Joon Film  
Ann Carolin Renninger  
Tel: +49 176 240 896 34  
ac@joonfilm.de  
www.joonfilm.de